



## Trame Veneziane

**Mattia Berto**

Attore, regista e fondatore del Teatro di Cittadinanza

conversa con

**Giulia Bevilacqua**

Founder and Creative Director di BVL Venezia

fotografie di

Francesca Occhi

# Giulia

Il rapporto tra Venezia e il tessuto è un rapporto molto antico. Venezia, grazie alle sue relazioni con Bisanzio, famosa per i suoi tessuti, apre ad un 'fare' che giunge intatto fino ad oggi.

Nel 1269, i fratelli Polo tornano a Venezia dalla Cina e, tra i meravigliosi tesori che portano con loro, vi sono anche sete pregiate. Nel primo ventennio del 1300 arrivano in laguna i tessitori Lucchesi, che danno vita ad una vera e propria produzione tessile con alti standard qualitativi. Nel XIV secolo Venezia è la città del velluto. È impossibile non associare nel mondo Venezia a nomi e manifatture importanti come Bevilacqua, Rubelli e Fortuny, solo per citare alcune realtà che hanno con genio, dedizione e passione nutrito il mondo delle trame.

Ho incontrato Giulia Bevilacqua, una giovane designer che, a partire dalla storia di famiglia, la Tessitura Bevilacqua, ha creato un suo marchio: BVL Venezia.

Si tratta di un brand che realizza capi dai tessuti pregiati, che prendono una vita dinamica e contemporanea. Capelli, borse e capispalla pensati per donne in movimento e che non rinunciano all'eleganza. Per Giulia tutti i pezzi sono unici e preziosi. Sceglie i tessuti direttamente dalla tessitura di famiglia, la più antica tessitura attiva in Europa. Qui vengono anche utilizzati gli originali telai del 1700, dando vita ai preziosi velluti soprarizzo; inoltre, la tessitura vanta un archivio storico di più di 3.600 campioni. Un luogo magico e d'altri tempi da scoprire a Venezia.

Giulia è giovane, piena di energia e con una gran voglia di fare. Porta con sé la storia di famiglia, ma vuole creare un viaggio solo per sé e per le sue clienti.

**Raccontami la tua storia di giovane donna e fashion designer.**

La mia famiglia porta avanti dal 1499 la tradizione della tessitura del velluto a Venezia. Questo ha inevitabilmente influenzato il mio presente e la mia carriera. Sono cresciuta tra gli antichi telai che ancora oggi, grazie alle sapienti mani delle tessitrici, producono i velluti che ispirano le mie creazioni. È nato tutto dalla passione per la moda, che mi ha portato a disegnare dei pezzi unici, iniziando con le borse e successivamente introducendo cappelli, furlane, capispalla e altri accessori. Riscontrando un certo interesse, ho cominciato a produrre un po' di pezzi e ho creato il mio brand, BVL Venezia. Si tratta principalmente di 'one of a kind', non certo una produzione industriale, e credo sia questo il valore aggiunto dei miei prodotti, oltre ovviamente ai materiali utilizzati e alla manodopera degli artigiani locali.

**Cosa vuol dire essere una donna designer?**

Per me significa potermi sbizzarrire, dare spazio alla mia creatività, pensare e disegnare

accessori che facciano sentire a loro agio le donne che li indossano. Donne con personalità, che con BVL Venezia trovano il modo di esprimerla.

**Che rapporto hai con Venezia?**

È un rapporto un po' controverso: da un lato è la città che amo, che mi riempie gli occhi ogni giorno di bellezza, e la sua unicità è in qualche modo legata anche all'unicità dei miei prodotti; trovo costante ispirazione in questa città. Amo scoprire case e palazzi dove sono 'nascosti' i velluti Bevilacqua, è quasi una caccia al tesoro che mi stimola e suggerisce sempre nuovi spunti. Dall'altro lato, essendo io una persona dinamica, sento spesso il bisogno di muovermi e di cercare nuove ispirazioni fuori da Venezia.

**Che cos'è per te la leadership al femminile?**

È un processo evolutivo o involutivo che non finisce mai, a seconda dei momenti, delle sensazioni, degli obiettivi raggiunti o non raggiunti, interrotti, messi in standby o superati.



